



LA MARIAPOLI EUROPEA IN PRIMIERO

A 70 anni dall'intuizione di Chiara

Un'esperienza di incontro e spiritualità per riscoprirsi Europa unita. La visita dell'Arcivescovo Lauro e del Metropolita Gennadios

Iniziata il 14 luglio, prosegue fino all'11 agosto in Primiero la Mariapoli Europea 2019 organizzata dal Movimento dei Focolari con il titolo "Puntare in alto". Persone provenienti da tutta Europa si riuniscono nel luogo della prima "Mariapoli", settant'anni fa, tenendo viva l'intuizione di Chiara Lubich, fondatrice dei Focolari (di cui nel 2020 ricorrono i 100 anni dalla nascita). Un'esperienza all'insegna della fraternità, per la prima volta con un respiro europeo, dove ognuno possa riscoprire la

bellezza dell'Europa nella sua diversità e sperimentare come sia possibile vivere nella quotidianità ponendo a base di ogni rapporto l'ascolto, il dialogo, la gratuità, il dono. Il programma prevede incontri, forum tematici, workshop creativi, momenti di spiritualità ma anche gite, giochi, sport, che richiameranno in tutta la valle più di 2650 persone di tutte le età provenienti da tutta Europa. "Crediamo che condividendo le nostre storie, le nostre culture e le nostre esperienze, avendo l'opportunità di conoscerci a vicenda, possiamo gettare le basi per un'Europa più unita", spiegano gli organizzatori. Per ogni settimana di soggiorno dell'evento saranno presenti circa 700 persone

provenienti da ben 38 Paesi, oltre ad alcune nazioni non facenti parte del continente europeo (e non solo). Nella giornata di martedì 16 luglio ha fatto visita alla Mariapoli Europea anche l'arcivescovo di Trento Lauro Tisi, che ha ringraziato il Movimento dei Focolari per il suo apporto fecondo nella Chiesa. L'Arcivescovo ha presieduto una Messa, concelebrata da Gesù Moràn, copresidente del Movimento dei Focolari, e dal vescovo irlandese Brendan Leahy. Era presente un altro ospite illustre, il Metropolita Gennadios Zervos, Arcivescovo Ortodosso d'Italia e Malta. Salutando i presenti, il Metropolita Gennadios ha voluto sottolineare

l'atmosfera nuova che regna da decenni tra cattolici e ortodossi ed il ruolo di protagonista di Chiara Lubich: "Tutto per lei era amore, preghiera, pazienza, umiltà, Dio". "La nostra Chiara Lubich è stata veramente un ponte stabile e forte tra i due capi delle Chiese dell'Oriente e dell'Occidente, che sono così andati molto avanti e hanno creduto in un'unica Chiesa. Chiara è diventata un grande apostolo dell'unità". Il Metropolita Gennadios ha poi espresso il desiderio di puntare a realizzare a Trento, città di nascita di Chiara Lubich, un centro che simbolizzi questo legame tra lei ed il Patriarcato di Costantinopoli, e che unisca questi

La prima giornata della Mariapoli Europea 2019 in Primiero. A fianco, l'arcivescovo Tisi con il metropolita Gennadios

due mondi. In risposta l'Arcivescovo Tisi ha affermato che il centenario della nascita, che vedrà molti eventi a Trento nel 2020, sarà l'occasione per studiare la fattibilità di tale progetto. Nella gremita chiesa di Transacqua, prima della Messa è andato in scena un evento culturale promosso dalla "Scuola Abba", Centro Studi dei Focolari: lo spettacolo dal titolo "RECOR-DARI - Parole-note sulle tracce dell'Anima" ha messo a fuoco l'estate del 1949, con canti e con parole di Chiara Lubich che racconta la sua esperienza mistica di contemplazione in quello che lei stessa definirà il "Paradiso del 49" insieme ai primi focolarini che con lei condivisero quel prezioso periodo. Proprio in quei giorni del luglio '49 il primo gruppo del Movimento nascente acquisterà la piena comprensione del carisma dell'unità e dell'opera che ne sarebbe nata.

Il 19 e 22 luglio, arriverà alla Mariapoli la band internazionale Gen Rosso con la performance "Face2Face". Nel pomeriggio del 10 agosto avrà luogo l'evento finale in presenza di Maria Voce, presidente del Movimento dei Focolari. Nella stessa mattinata una strada di Tonadico verrà intitolata dalle autorità locali a Chiara Lubich.



LE RIFLESSIONI PROPOSTE DA BRESSAN AI DIACONI PERMANENTI DIOCESANI

Un verbo da diaconi: servire!

Anche quest'anno il gruppo dei diaconi permanenti diocesani della Comunità di San Sisto ha trascorso nella accogliente sede di Villa Moretta a Costasavina di Pergine i suoi esercizi spirituali. Guida d'eccezione l'arcivescovo emerito Luigi Bressan, che ha condotto i partecipanti, diaconi, alcune mogli e candidati, proponendo una serie di meditazioni sul tema del suo moto episcopale "Servire", un verbo tipico per i Diaconi. Le ricche e vivaci riflessioni proposte dal vescovo Luigi, condite da tanti racconti, esempi e persone, da lui incontrate in trent'anni di episcopato, hanno declinato il verbo servire su varie dimensioni, con riferimenti espliciti alla Parola di Dio e al Magistero della Chiesa. Iniziando dalla figura stessa di Gesù, servo per amore fino al dono di sé nella sua passione, morte e risurrezione, la riflessione si è poi esplicitata nell'interessante considerazione sul fondamento dell'amore per gli altri, non come una realtà estrinseca ed estranea all'uomo, ma come il vero e sempre nuovo umanesi-

mo con la conseguenza che non fare il bene per un cristiano è peccato! Da qui la figura di Maria presentata come serva del Signore (non diaconessa ma "schiava") nello stile profetico e rivoluzionario del *Magnificat*. Un'interessante meditazione è stata anche quella sull'amore e il servizio al creato che richiede oggi più che mai responsabilità personali e collettive. Un servizio che per un cristiano e soprattutto per un ordinato si rivela pienamente anche nella preghiera, secondo l'assioma di Karl Rahner: "Credo perché prego!". L'ultima meditazione sulla chiamata alla santità, intesa non come perfezione, impossibile per noi, ma come cammino, secondo lo stile del beato Rosmini. E infine, quasi un esame di coscienza secondo quanto si delinea nelle interrogazioni proprie dell'Ordinazione diaconale; una chiamata alla santità ordinaria e feriale, come ricorda Papa Francesco nella *Gaudete et exsultate*. Un'occasione preziosa, questa degli esercizi, vero dono del Si-



Il gruppo dei diaconi permanenti diocesani della Comunità di San Sisto, riunito a Villa Moretta per gli esercizi spirituali, con l'assistente don Giulio Viviani e i due arcivescovi di Trento

gnore, che ha dato ai presenti di godere dell'esperienza e della spiritualità maturate in 55 anni di sacerdozio (quanti aneddoti!); grazie vescovo Luigi! Per i diaconi c'è stata anche la gradita visita dell'arcivescovo Lauro che ha guidato la preghiera dei vesperi e ha offerto la sua riflessione; e anche la presenza per una mattinata del vicario per il clero don Ferruccio Furlan.



"Gesù vuole stabilire nel mondo la devozione al mio Cuore Immacolato"
Nostra Signora a Lucia, 13 Giugno 1917

UN GIORNO CON MARIA

Chiesa di S. Floriano

Storo (Tn)

Sabato 20 luglio 2019

- 11.10 Saluto di benvenuto in chiesa e incoronazione della Statua della Madonna
- 11.30 S. Messa
- 12.30 Pausa pranzo (è opportuno portarsi il pranzo al sacco: saranno offerti thé, caffè e biscotti)
- 13.40 Esposizione del SS.mo Sacramento
- 14.00 Meditazione eucaristica di un padre Francesco dell'Immacolata
- 14.20 Adorazione silenziosa
- 14.35 Rosario, litanie lauretane
- 15.10 Coroncina della Divina Misericordia
- 15.20 Adorazione silenziosa
- 15.45 Meditazione eucaristico/mariana di un padre Francesco dell'Immacolata
- 16.10 Ricordo dei defunti e Rosario
- 16.45 Benedizione Eucaristica
- 17.00 Imposizione medaglia miracolosa
- 17.25 Processione finale della Madonna

Un "Giorno con Maria" è organizzato dai laici della MIM. Per info 340 7184656